



Ucraina, Meloni: «Putin vuole l'Europa come nemico. Scelta di Trump su gasolio russo molto rischiosa»

Descrizione

(Adnkronos) «Sugli attacchi russi, vedo il moltiplicarsi delle provocazioni come le vedono tutti, ma le considero tali. Se qualcuno provoca per avere una reazione, noi dobbiamo crederci perché lo si fa. Posso sbagliare, ma secondo me Putin provoca l'Europa perché deve distogliere l'attenzione sull'andamento del conflitto e cerca un nuovo nemico, e quel nemico potrebbe essere l'Europa. Noi dobbiamo stare in allerta, monitorare, fare tutto quello che stiamo facendo, perché io non posso dare a Putin questo vantaggio, dobbiamo dimostrare sangue freddo». Lo dice la premier Giorgia Meloni nell'intervento di replica in Senato dopo le comunicazioni in vista del Consiglio europeo.

«La posizione dell'Italia non cambia: sostegno a Kiev e pressing nei confronti di Mosca», ribadisce Meloni in Senato. «Se l'Ucraina smettesse domani di difendersi, come in molti auspicano o propongono, noi non avremmo la pace sottolinea. Noi discuteremmo dell'occupazione di una Nazione europea, e del ritorno dell'imperialismo di stampo sovietico che l'Europa ha conosciuto per mezzo secolo. Personalmente non rimpiango quegli anni, non rimpiango i carri armati russi che repressero le rivolte di Praga e Budapest, non rimpiango il Muro di Berlino. E nessuno mi convincerà del fatto che la resa di chi difende la propria libertà possa chiamarsi pace. La pace che vogliamo, e che lavoriamo per costruire, anche pagando un prezzo in termini di consenso, è una pace giusta, perché solo una pace giusta può durare, solo una pace giusta mette al sicuro l'Europa e i nostri interessi».

Riguardo ai negoziati, se Francia, Germania e Gran Bretagna, nel famoso formato E3, ritengono di poter fare da sole meglio di quanto potremmo fare tutti insieme, e finora questa la scelta che hanno fatto, allora almeno lo facciano a nome di tutti e con un mandato ufficiale dato da tutti, chiede la premier. «Perché sarò onesta: considero secondario il tema di chi siede a quale tavolo. Mi interessa a nome di chi si siede al tavolo, e per dire cosa. Mi interessa che l'Europa non vada in ordine sparso, non offra il fianco a chi ha interesse ad alimentare le divisioni e parli con una voce sola. Perché un'Europa che si divide sui formati offre un'immagine di sé infantile, ed è l'unico vero regalo che possiamo fare a Mosca. E di regali a Mosca, di questi tempi, ne sono già stati fatti abbastanza», aggiunge la presidente del Consiglio.

L'intesa su gasolio russo annunciata da Trump "è una scelta che considero molto rischiosa", dice Meloni al Senato. "Chiaramente tutti comprendiamo, e condividiamo, l'esigenza di contenere i prezzi dell'energia che pesano su famiglie e imprese, anche in Italia. Ma dobbiamo essere consapevoli che l'impennata dei prezzi del carburante "è dovuta soprattutto alla guerra in Iran, non al conflitto in Ucraina. Dunque, il risultato di questa scelta "è dubbio, mentre i rischi sono chiari", spiega la premier. "Una legittimazione per Mosca mentre le sue bombe continuano a cadere sulle città ucraine, nuove entrate con cui finanziare la guerra, un implicito indebolimento della leva sanzionatoria: sono elementi che non possiamo ignorare, e che contraddicono quanto fin ora fatto dagli Stati occidentali, Stati Uniti compresi, per spingere Putin a sedersi al tavolo delle trattative", aggiunge Meloni.

"Non pensa di chiedere ai segretari dei partiti di opposizione di incontrarli e metterli a conoscenza della reale consistenza delle minacce? Per tanti discorsi a vanvera, che ho sentito anche dalla vostra parte, non pensa utile? Per dire loro qual "è la situazione di rischio reale", chiede Carlo Calenda in Senato, replicando alle comunicazioni della premier a proposito del conflitto in Ucraina.

"Senatore Calenda" sul coinvolgimento dell'opposizione sull'Ucraina "io non sono contraria" risponde Meloni. "Ma non mi vorrei infilare in una dinamica che mi sembra già abbastanza complessa di suo e quindi lascerei per ora l'opposizione a cercare di comporre una posizione con cui sarò molto contenta di potermi confrontare".

"

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 14, 2026

Autore

redazione